

Egregio ed Amabilissimo Sig. Professore,

Feri sera mi fu consegnato dalla Posta il pacco contenente la tesi; essa è giunta in ottimo stato, e nelle prime pagine vi trovo la sua pregiatissima lettera. Siamo quindi perfettamente intesi, ed io Domenica (Domani) senz'altro incomincerò il lavoro, seguendo scrupolosamente i criteri convenuti. Percorrendo alla sfuggita lo scritto, mi sorse il seguente dubbio. Il tratto = sottoposto alle cifre arabiche indica per convenzione il titolo dell'opera che segue tale numero nell'indice bibliografico; or bene se il tratto = verrà rappresentato anche nella stampa tutto va bene, e resta chiaro; laddove se al detto tratto venisse surrogato il numero arabisco scritto con dimensioni o tipi diversi, temo che i compositori si

possano facilmente confondere, ed in tal caso sarebbe
forse meglio che io stesso nello scrivere mutassi
carattere. Inoltre la U. V. Y. non mi fece cenno
alcuno di una specie nuova da aggiungersi
alle elencak; ed io appena ne venni a conoscenza
ben volentieri la collocherò al posto suo. Non mi
resta quindi altro che rinnovare i miei più vivi
ringraziamenti, e significarle i sensi della mia
stima, e filiale affetto. Le presento per ultimo
anticipati i più lieti e soavi augurii di buona
Pasqua, cui prego estendere alla degnissima sua
famiglia ed all'amatissimo Prof. Traverso.
Gradisca gli ossequii ed i cordiali saluti
del suo

Devotissimo P. L. Gaia P.

Genova, 30 Marzo 1911